

COMUNE DI GIVOLETTO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 60

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016-2018 PARTE CONTABILE
--

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di maggio alle ore diciannove e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. MULATERO AZZURRA	Sindaco	Sì
2. ALTILIA CARLO	Vice Sindaco	Sì
3. GALLIO MARIA GRAZIA	Assessore	Sì
4. DEVALLE TIZIANA	Assessore	Sì
5. FABBRO MARCO	Assessore	Sì
Totale Presenti:		5
Totale Assenti:		0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Bonito Dott.ssa Michelina

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.04.2016 è stato approvato il Bilancio di previsione 2016-2018 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

Ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/00, entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, la Giunta Comunale delibera il piano esecutivo di gestione (PEG), in termini di competenza e, per il primo anno, anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio ed individua gli obiettivi della gestione, affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

L'applicazione di tale norma è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000.

Questo Comune, pur avendo popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e pur nella facoltatività di tale documento contabile, ritiene opportuno dotarsi del PEG quale strumento irrinunciabile per una corretta e consapevole programmazione dell'attività dell'Ente.

Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ad esso è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie d'entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati e titoli. Le categorie e macroaggregati sono altresì suddivisi in capitoli ed eventualmente in articoli.

I capitoli costituiscono, pertanto, le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

La Legge 213/2012, intervenendo in tema di documenti a supporto del ciclo della performance stabilisce, all'art. 3 g-bis, ad integrazione del predetto articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, che "al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

L'art. 107, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/00 attribuisce ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, attribuendo agli stessi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

In particolare il 2° comma del citato articolo attribuisce ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.

Il successivo art. 109, 2° comma, del citato Decreto estende le suddette facoltà ai responsabili degli uffici e servizi, ove il Comune sia privo di personale di qualifica dirigenziale.

Vista la vigente dotazione organica e la struttura operativa dell'Ente articolata in 4 aree:

- 1) Finanziaria
- 2) Amministrativa
- 3) Tecnica
- 4) Vigilanza

Richiamati i decreti sindacali n. 6 dell' 1.7.2015, n. 3 del 16.3.2016, n. 5 del 8.4.2016, con i quali, ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. N. 267/00, sono stati individuati i "responsabili di servizio" abilitati a sottoscrivere gli atti di impegno di cui al comma 9 dell'art. 183 del citato D.Lgs. 267/2000 utilizzando la possibilità, per l'area amministrativa e tecnica, della convenzione e protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 311/2004, rispettivamente con il Comune di Pianezza e con il Comune di Druento.

Dato atto che per l'area di Vigilanza questa Amministrazione ha utilizzato la facoltà prevista per i comuni inferiori a 5.000 abitanti dall'art. art. 53, comma 23, della Legge 388/2000, come modificato dall' art. 29, comma 4, della Legge 488/2001 di attribuire la responsabilità dell'area ed il potere di adottare, in tale ambito, atti di natura gestionale.

Ritenuto, in attesa di stabilire obiettivi di performance, di approvare con particolare sollecitudine il Piano Esecutivo di Gestione, triennio 2016/2018 nella parte eminentemente contabile al fine di facilitare la gestione finanziaria delle risorse assegnate ai responsabili di servizio.

Richiamato l'art. 30 del Regolamento Comunale di Contabilità il quale stabilisce che la Giunta determina gli obiettivi di gestione da perseguire nell'esercizio approvando il Piano Esecutivo di Gestione.

Ritenuto, in questo contesto, di determinare altresì gli indirizzi gestionali cui i Responsabili di servizio dovranno attenersi nello svolgimento delle proprie attribuzioni, in termini di direttive e di azioni a contrattare.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2016/2018, nella parte eminentemente contabile, contenente la graduazione delle tipologie di entrata e dei programmi di spesa, rispettivamente, in categorie e macroaggregati e titoli, ripartiti in capitoli ed articoli, come da prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, allegato alla presente in accoglimento degli indirizzi e prescrizioni dettati dal Sindaco e dagli Assessori competenti contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

Di rilevare che, ai sensi 169 del D. Lgs. 267/00 come modificato dal D.Lgs. 118/2011, il suddetto piano, per l'esercizio 2016, è articolato sia in termini di competenza che di cassa.

Di affidare ai Responsabili di ciascun servizio le dotazioni di risorse finanziarie che, con quelle umane e strumentali, costituiscono gli strumenti necessari per le attività gestionali agli stessi assegnate dall'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

Di determinare i seguenti indirizzi gestionali:

• I responsabili di servizio rispondono della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento costi di gestione). Fa capo ai suddetti responsabili la economicità delle scelte effettuate nel rispetto dei criteri della concorrenza, non discriminazione e trasparenza in ambito contrattuale e pertanto:

1. Nella procedure contrattuali, le determinazioni a contrattare, cui corrisponde la prenotazione di impegno, sono assunte dal competente responsabile di servizio, potendo richiedere eventuali indirizzi integrativi del PEG alla Giunta Comunale, qualora a richiederlo sia l'importanza e la dimensione dell'iniziativa.

2. Per ciascuna assegnazione di obiettivi la Giunta Comunale o il singolo Assessore delegato dovrà predisporre un piano di priorità laddove non ne è possibile l'individuazione "ictu oculi" o le tempistiche non siano stabilite nel presente PEG. La priorità così individuata costituisce esclusivo riferimento dell'azione del Responsabile e qualsiasi modifica deve essere subordinata a nuova valutazione della Giunta Comunale o del singolo Assessore delegato di concerto con il Responsabile interessato.

3. La concessione di contributi, nel rispetto dei limiti imposti dal D.L. 78/2010 come convertito con modificazioni nella Legge 122/2010, e dall'art. 4 comma 6 del D.L. 95 del 6/7/2012 convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, è subordinata alla valutazione della Giunta Comunale dell'interesse pubblico attribuibile al progetto presentato o all'iniziativa beneficiaria ed alle direttive in ordine alla quantificazione della partecipazione dell'Ente. Fanno eccezione i contributi predeterminati nell'importo, vincolati per destinazione e per i quali è indicato nel PEG il soggetto beneficiario.

4. Per raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione della spesa i responsabili di servizio dovranno ricorrere, per l'acquisizione di beni e servizi al sistema delle convenzioni Consip, al mercato elettronico della pubblica amministrazione, alla centrale di committenza regionale, o, in alternativa, per il soddisfacimento di esigenze peculiari non standardizzabili utilizzeranno i relativi parametri, per acquisti da operatori economici diversi anche attraverso la Centrale unica di committenza costituita presso l'Unione dei Comuni Montani Valli di Lanzo se a richiederlo è l'importo di gara.

5. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alla soglia comunitaria, salvo quanto disposto al punto precedente, si fa riferimento a quanto disciplinato nell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 sul "Riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché a indicato nell'apposito Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 23.04.2009.

6. I contratti devono stipularsi inderogabilmente in forma scritta ed ottemperare, ove ricadenti nel nuovo codice dei contratti, alla modalità di stipulazione elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50 del 18/04/2016. Le gare d'appalto devono tenersi con procedure ad evidenza pubblica o procedura negoziata nel rispetto delle norme di legge e di quelle previste nel vigente regolamento dei lavori, servizi e forniture.

7. Sono assegnati ai responsabili di servizio anche stanziamenti provenienti da anni precedenti, le cui prestazioni diventeranno esigibili nell'anno 2016 e successivi.

8. Per obiettivi ed attività specifiche rientranti nel più ampio novero delle attività affidate (spese di rappresentanza, manifestazioni ufficiali, etc.) il responsabile potrà ricevere indicazioni scritte di dettaglio da parte del Sindaco o assessore delegato, purché non rappresentino scelte di natura gestionale.

Di dare atto che sono riservate alla competenza residuale della Giunta gli atti che comportano valutazioni e scelte di contenuto politico-amministrativo e quegli atti ad essa espressamente riservati o demandati dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti purché non aventi contenuto e carattere di natura gestionale ed in particolare:

a) approvazione progetti opere pubbliche nonché capitolati di appalto di lavori, forniture e servizi, laddove la competenza non sia dalla legge riservata al Consiglio Comunale e non rientrino nella ordinaria attività gestionale dei Responsabili dei Servizi, ex art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) resistenza in giudizio o promozioni di liti (secondo la prevalente giurisprudenza).

Di dare atto che gli indirizzi e gli obiettivi assegnati con il presente provvedimento sono suscettibili di revisione in presenza di eventi non prevedibili o di mutate scelte degli organi politici. La revisione comporta una rinnovata valutazione degli obiettivi concordati e delle priorità fissate.

Di dare atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai capigruppo consiliare in elenco ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

Successivamente, la Giunta Comunale, ritenuta l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

**F.to Il Responsabile
Filiti Rag. Carmelo**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO / FINANZIARIO**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

**F.to Il Responsabile
FILITI Rag. Carmelo**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to: MULATERO AZZURRA

Il Segretario Comunale
F.to: Bonito Dott.ssa Michelina

Copia conforme all'originale, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 15/06/2016 al 30/06/2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Lì 15/06/2016

Il Segretario Comunale
F.to: Bonito Dott.ssa Michelina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data in data _____, per scadenza del termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., senza seguito di ricorsi.

Lì _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Lì 15/06/2016

Il Segretario Comunale
F.to: Bonito Dott.ssa Michelina

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 15/06/2016

Il Segretario Comunale
Bonito Dott.ssa Michelina